

3^a Domenica di PASQUA - 2015 (B)

La terza domenica di Pasqua approfondisce il senso della morte e risurrezione di Gesù, avendo come destinatari non solo il popolo di Dio dell'antica alleanza (con riferimento alla Scrittura, cui si appellano Gesù nel Vangelo e Pietro nel suo discorso a Gerusalemme), ma tutti gli uomini, ai quali è rivolto il messaggio della risurrezione. Dal Dio di Abramo si può ripercorre tutta la sequenza storica dell'agire di Dio, fino a cogliere la sua maturazione piena e completa nella vicenda divino-umana di Gesù di Nazareth. Una vicenda che non può restare senza effetti. Per due motivi: *primo*, perché in quella vicenda sono coinvolti gli stessi destinatari dell'annuncio, oggi semplici ascoltatori, ma ieri complici dell'assassinio del "Santo e del Giusto", cioè di Gesù, *secondo*, perché quella morte, seguita dalla risurrezione, interessa ormai tutti, coinvolge nel bene quanti erano allora e sono anche oggi coinvolti nel peccato. "Pentitevi e cambiate vita", conclude Pietro, con un invito pressante che vale anche per noi, che vale per tutti. Cambiare vita significa mettersi alla sequela di Gesù, vivendo con la sua libertà e con la sua sobrietà in questo mondo e attingendo in lui la ricchezza di una sapienza che vale molto più di qualsiasi preziosissimo tesoro.

PREGHIERA

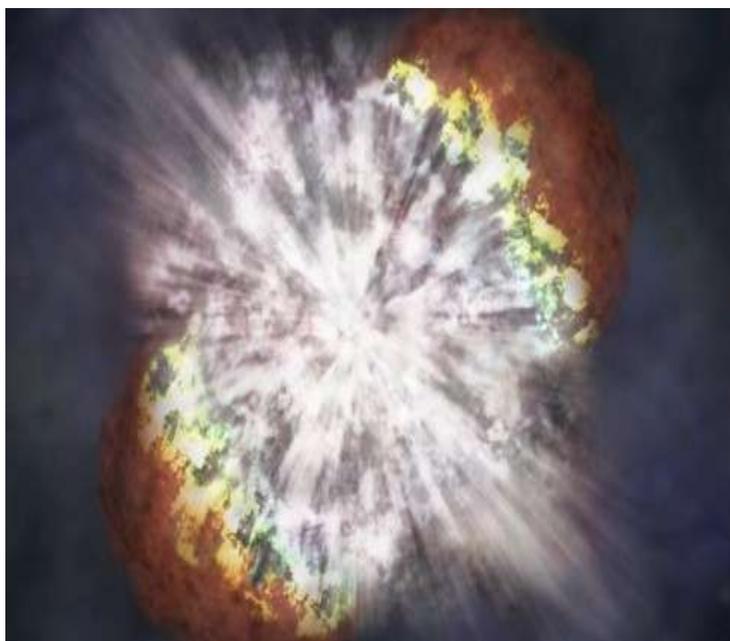


Foto: esplosione di una stella "supernova".

Dalla paura dell'oggi e del domani
facci approdare, Gesù Risorto,
alla meraviglia di chi scorge una novità insperata
negli eventi e persino nelle cose.

Abbiamo bisogno come di una nuova esplosione
del mondo proprio dentro di noi,
per attingere energia e luce
che siano durature nel tempo
e resistenti al logorio quotidiano.

Perciò, Ti preghiamo, non lasciarci mai
a quel nostro disagio che ci fa pensare
che Tu sia lontano, non lasciarci in balia
delle nostre paure, ma facci comprendere,
insieme con le Scritture,
anche il nostro posto nel mondo
e tutto il nostro impegno di redenti. Amen! (GM/19/04/15)

Atti degli Apostoli (3,13-15.17-19) In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».



[Tronco di albero fiorito, che ricorda la forma di una croce]

Vangelo di Luca (24,35-49): In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro:

«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?

Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccate e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».